



CONFINDUSTRIA  
Bergamo

EVENTI, CONVEGNI

## News

27 Maggio 2026

# Assemblea Confindustria 2026: dalla relazione di Orsini le priorità per il Paese

Per info

Allegati

[documenti-relazio...](#)

Assemblea Confindustria 2026

## Responsabilità e coraggio: dalla relazione di Orsini le priorità per il Paese

Martedì **26 maggio**, presso il **Roma Convention Center La Nuvola**, a Roma, si è svolta l' **Assemblea di Confindustria** appuntamento annuale del sistema confindustriale che riunisce imprese, istituzioni e rappresentanze associative attorno a temi economici, industriali e sociali del Paese.

Nella sua relazione, il Presidente **Emanuele Orsini** ha richiamato la necessità di affrontare con **responsabilità e coraggio** in corso: dalla competitività europea al costo dell'energia, dalla crescita dimensionale delle imprese all'innovazione, fino ai salari e all'attrattività dell'Italia.



Fiducia, coraggio e responsabilità sono le parole che attraversano l'intervento del Presidente e che diventano la chiave di un scenario segnato da guerre, tensioni geopolitiche, nuove competizioni industriali globali e costi energetici che continuano a minacciare la competitività delle imprese.

Un intervento che guarda all'Europa, ma che chiama in causa direttamente anche l'Italia e la sua capacità di tornare a crescere, ha sottolineato Orsini, *"per troppo tempo ci siamo accontentati di fare il minimo indispensabile invece del massimo necessario"*.

*"Serve coraggio perché il tempo che stiamo vivendo non ammette attese, esitazioni, incertezze o ritardi"*.

#### Europa, competitività ed energia

Una parte centrale della relazione è stata dedicata all'Europa, indicata come la dimensione necessaria per affrontare le sfide tecnologiche e industriali in corso. Secondo Orsini, tuttavia, l'Unione deve *"cambiare strada e marcia"*, a fronte della perdita del continente, dell'indebolimento della manifattura e delle dipendenze strategiche che si stanno consolidando.

Da qui il richiamo alla necessità di un vero mercato unico dell'energia, di un mercato unico dei capitali e del risparmio e del debito comune europeo per finanziare investimenti strategici.

Il tema energetico rappresenta uno dei passaggi più netti dell'intervento. Per le imprese, ha evidenziato Orsini, il prezzo dell'energia è una vera e propria minaccia esistenziale. Il Paese non può continuare a sostenere costi superiori rispetto ai principali competitori. Servono una visione strategica nazionale, lo sviluppo delle rinnovabili, il rafforzamento delle reti, lo sblocco delle autorizzazioni, un confronto aperto anche sul nucleare.

#### Crescita delle imprese, innovazione e Intelligenza artificiale

La crescita del Paese passa anche dalla crescita dimensionale delle imprese. *"Il Paese cresce se le piccole aziende divengono medie e le medie diventano grandi"*, ha ricordato il Presidente, richiamando la necessità di sostenere gli investimenti, favorire le acquisizioni e rafforzare gli strumenti a supporto della competitività.

Un capitolo importante della relazione è stato dedicato anche all'innovazione e all' **Intelligenza artificiale**, considerata la chiave del futuro del sistema produttivo. L'AI, ha sottolineato Orsini, non è una tecnologia da acquistare e integrare semplicemente nei processi aziendali, ma un ecosistema da costruire, investendo nelle filiere produttive, nelle competenze digitali, nel software, nella formazione.

**Formazione, competenze e nuove tecnologie** diventano quindi elementi centrali per rafforzare la competitività delle imprese e accompagnare giovani e lavoratori nelle trasformazioni in atto.

Semplificazione, lavoro e attrattività del Paese

La relazione ha affrontato anche il tema della semplificazione, indicata come condizione necessaria per attrarre investimenti e crescita. Tra gli esempi richiamati, la ZES Unica e la necessità di intervenire sulla revisione della normativa relativa alla amministrazione delle imprese.

Accanto alle priorità economiche e industriali, Orsini ha richiamato anche il metodo con cui affrontare le scelte strategiche: responsabilità condivisa, chiarezza delle decisioni e capacità di evitare che ogni scelta necessaria si trasformi in un terreno permanente.

Nella parte finale dell'intervento, il focus si è spostato sul lavoro, sui salari e sulle condizioni che rendono il Paese attrattivo. È stato rivendicato il dialogo avviato con i sindacati e il lavoro comune contro i contratti pirata, sottolineando al tempo stesso che il mercato salariale resta aperto e che le basse retribuzioni rischiano di allontanare i giovani dall'Italia.

In questa prospettiva si inserisce anche il richiamo al Piano Casa, letto non solo come misura sociale, ma anche come motore di crescita economica e di crescita.

È il tempo del coraggio

La conclusione della relazione è tornata sul messaggio iniziale: responsabilità come metodo, coraggio come scelta. Orsini ha sottolineato il ruolo centrale della manifattura italiana, ancora seconda in Europa e ottava nel mondo, e la necessità di non considerare la disoccupazione come un destino inevitabile.

**“È il tempo del coraggio”**: una chiamata che, più che al solo sistema produttivo, viene rivolta all'intero Sistema Paese.

**In allegato è disponibile la relazione del Presidente Emanuele Orsini.**